

re al fuoco; Dormir colla fante, vale Vivere spensierato.

MAGNÀR E DESTRICÀR TUTO QUELO CHE CH'È A TOLA. *Spianar la mensa; Far lo spiano, Mangiar tutto.*

MAGNÀR EL BOLETIN, detto fig. *Serbar nel pellicino; Tenere in credenza o in sé Usar silenzio, Tener segreto un affare, che anche si dice Celare sotto suggellato silenzio.* V. MASTEGÀR.

MAGNÀRSE EL COLÒR, *Stignere o Stingere; Tor via la tinta, Smarrirsi il colore.*

MAGNÀR EL CUOR E LE VISCERE, detto fig. *Tormentare; Affiggere; Travagliar l'animo altrui; Assediare — Ingoiar colle parole; Mangiar uno vivo colle parole, Atterrir colle chiacchiere.* V. MAGNÀR I OCHI.

MAGNÀR EL PAN DEI ALTRI, *Mangiare il pan d'altri; Mangiare il pane a tinello; Stare all'altrui spese, cioè Servire.*

MAGNÀR EL PAN BIOTO, *Mangiare il pane scusso, vale Non mangiar nulla che solo pane.*

MAGNÀR EL PAN DE BANDO, *Mangiare il pan di bando, vale Mangiarlo a tradimento — Becca disutile; Mangiapane, dicesi a Colui che Mangia senza esser abile a guadagnare.*

MAGNÀR EL PAN PENTIO, *Mangiar il pane de' pentiti, o il pane del dolore, dicesi A chi sia pentito d'aver fatto che che sia — ASTU VOLESTO? MAGNA DE QUESTO; Tu hai voluto Giorgio Dandino, Maniera volgare e vale Tuo danno Chi è causa del suo mal pianga sé stesso; Colpa sua; Chi così ha voluto così abbia.*

MAGNARCHE SORA, *Appiccar alle mani; Far agresto; Approvecciarli; Fare una vendemmia anticipata, Dicesi di quello avadzo illecito che fa taluno nel fare i fatti altrui; o quando mandato a comprar roba dice di avere speso di più di quello che ha speso realmente.*

MAGNÀR I CÀMBARI E LASSÀR LE ZATE, OVV. MAGNÀR LA CARNE E LASSÀR I OSSI. *Cavare o Volere gli occhi della pentata, Togliere il buono per sé e lasciare il cattivo agli altri. Cor la rosa e lasciar la spina, Appigliarsi al buono, lasciando da parte il cattivo.*

MAGNÀR IN ERBA, *Consumare; Misurare o Mongiarsi il grano o la raccolta in erba; Vendere a novello o in erba. Vender la raccolta futura; simili agli altri, Ber l'uovo avanti che nasca; Bere il vino in agresto; onde Ingannato sarà come il villano che vuole in erba misurare il grano.*

MAGNÀR IN SCONDÒN, *Mangiar sotto la baviera; Boccheggiare, Dicesi per ischerzo di Chi mangia di nascosto.*

MAGNÀR EL REMO, *Frase de' Barcaioli. Dicesi nella gara delle corse (come specialmente nelle regate) Quando la barchetta seconda viene spinta colla prora addosso al remo della prima, per impedirle la libera azione e così poterla avanzar di cammino. Per analogia dell'altra frase MAGNÀR LA VOLTA qui*

sotto posta, pare che potrebbe dirsi *Guadagnare il remo.* V. GRIGNÀDA.

MAGNÀR I OCHI A QUALCUN, *Stranare; Bistrattare, Usare stranezze con alcuno — Serpentare alcuno, vale Importunarli. — Vale anche nel sign. di Rimproverare, Rinfacciare; Gittar in faccia, Dite ad alcuno i suoi vizii, rinfacciare insultando, villaneggiare.*

MAGNÀR I ZETI, detto Antiq. *Arrabbiarsi; Incollerire.*

MAGNÀR L'AGIO, V. IN AGIO.

MAGNÀR LA FOGIA, che anche può dirsi MAGNÀR ASSOLTO, è detto furbesco, che vale *Intendere; Capire* quel che altri dice copertamente — LE M'HA MAGNÀ, *M' hanno capito — BRAVO DA MAGNÀR LA FOGIA, Bravo da intendere.*

MAGNÀR LA ROBA TUTA IN T'UNA VOLTA, *Recare a un dì, Consumare in breve ciò che dovrebbe bastare per tutta la vita — MAGNÀR A QUALCUN TUTA LA ROBA, Pettinare alcuno all'insù, Consumare, Rifinire le sostanze di chi che sia.*

MAGNÀR LA VOLTA, *LOCUZ. de' Barcaioli, Guadagnar il tempo, dicesi Quando due barche essendo per incontrarsi nello stesso punto, una prevedendo da lungi l'intoppo, bordeggia alla larga in modo che s'acquista il vantaggio di anticipare il passaggio e in conseguenza di guadagnare il tempo.*

IN ALTRO SIGN. MAGNÀR LA VOLTA, *Togliere la volta e anche Furar le mosse, valgono Preoccupare nelle operazioni alternative il luogo altrui.*

MAGNÀR LE CANDÈLE E CAGÀR I STOPINI, V. CANDELA.

MAGNÀR LE PAROLE, V. PAROLA.

MAGNÀR LE RIVE, *Scalzare; Scavare; Corrodere le ripe, dicesi de' fiumi.* V. MAGNAMENTO.

MAGNÀR LEZIERENTE, *Shocconcellare.*

NO MAGNÀR MOLTO, *Non far troppo guasto.*

NO MAGNÀR PER NO CAGAR, *Fare carestia o a carestia; Fare mala vita, vita stretta; Stare a stecchetto; Cantare il miserere, Dicesi di Chi è misero averlo e poco usa per un eccessivo risparmio.*

MAGNÀR, detto figur. e parlando d'impiegati, *Abusare della podestà d'uffizio, Approvecciarli d'indebiti lucri oltre al salario; che dicesi ancora Guadagnare quel che fa la penna.* V. BOCON E MANDOLA.

MAGNÀR PAN E SPAZZA, *Mangiare il pane ascutto o il pane scusso; Stare a stecchetto; Viver di limature.*

MAGNÀR PRESTO E ASSAE, *Maciullare; Pettinare, detto figur.*

MAGNÀR QUALCHE BOCONCIN, *Shocconcellare, Mettere intervallo fra un bocon e l'altro.*

MAGNÀR QUATRO BOCONI IN FIE, *Mangiare in pugno, val Poco e in fretta.*

MAGNÀRSE I OCHI, *Cavarsi gli occhi; Manicarsi l'un l'altro col sale; Esser due vo'pi in un sacco; Star punta a punta; Si*

dice del bisticciarsi continuamente due persone fra loro. V. REBECARSE.

MAGNÀRSE DA LA RABIA, *Divorarsi di stizza; Mangiarsi i quanti; Stritolarsi; Rodere il freno e le mani, Aver grand'ira e non poterla sfogare.*

MAGNÀRSE I COPI DE LA CASA, *Consumar l'asta e'l torchio, che tanto è dire quanto Far del resto; Ridursi al verde, cioè Mandar a male intieramente il suo avere. Rimanere sul lastrico; Aver preso il sacco pei pellicini.*

MAGNÀRSE FIN LE COTOLE, *Dar via fin la gonnella, Venderla per estremo bisogno.*

MAGNÀRSE LA PAGIA SOTO, *Mangiarsi l'erba o la paglia sotto, di chi consuma quel che ha senza impiegarsi in cosa veruna. Condursi fino al lastrico; Bestare sul mattonato.*

MAGNÀRSE I DRI, *Rodersi o Mordersi le mani o le dita di qualche cosa; Mangiare il pan o del pan pentito, Pentirsi.*

MAGNÀR SEMPRE, *Far a mangiar col l'interesse, Mangiar sempre come fanno le usure.*

MAGNÀR SENZA BEVER, *Murare a secco, Detto fig.*

MAGNÀR SENZA CONZÀR, *Mangiare una cosa a scarpella naso, Modo basso che vale Mangiarla senza conciarla.*

MAGNÀRSE TUTO IN PACHETI, *A grassa cucina povertà è vicina. Il prov. è chiaro.*

MAGNÀR SOTOCOZZO VIA, V. MAGNÀR DE SCONDÒN.

AVÈR GRAN VOGIA DE MAGNÀR, *Assevare, per metaf. val Divenir quasi immobile per soverchio desiderio di cosa da mangiare che si vegga o che si ricordi.*

AVÈR MOLTA ROBA DA MAGNÀR, *Aver munizione da caricar la canna, Detto fig.*

CAN NO MAGNA DE CAN, V. CAN.

CHI LA PA LA MAGNA, *Chi inbratta spazzi* — Modo prov. con cui si vuol dire che Chi ha fatto il male faccia la penitenza.

CHI NO MAGNA A TOLAXE SEGNO CHE L'HA MAGNÀ, *Chi non mangia a desco ha mangiato di fresco. Ovv. Gallinetta che va per casa o ch'ella becca o ch'ella ha beccato, Prov. che s'usa per far intendere che non è da prendersi fastidio se una donna mangia poco a tavola.*

CHI PIÙ MAGNA MANCO MAGNA, *Poco si vive chi troppo sparcchia, Il troppo mangiare cagiona spesso anticipata la morte.*

CO PIÙ EL MAGNA, TANTO PIÙ EL DEVENTA UN STECO, *Il mangiar mangia lui, dicesi proverb. di Quello che comechè mangi, non pare che se ne rifaccia.*

COME LA MAGNEMIO? *A che giuoco giuochiam noi? Modo di sgridare altrui. Che cosa si fa? Che cosa si conchiude? Detto per lo più in modo aspro — Albanese messere; Amore ha nome l'Oste; Io sto co' Frati; Tagliaronsi di maggio, si dice Quando alcuno domandato di qualche cosa non risponde a proposito.*

EL MAGNARIA LE SCALEMARE A PILATO, OVV. EL MAGNARIA CHI L'HA FATO, *Mangerbbe un*